

GENOVA	IL TEMPO OGGI	MATTINO sereno ☀️	POMERIGGIO sereno ☀️	min. 10° max. 14°	DOMANI	MATTINO nuvoloso con schiarite ☁️	POMERIGGIO nuvolosità variabile ☁️	min. 12° max. 11°	MARTEDÌ	TENDENZA sereno o poco nuvoloso ☀️
---------------	----------------------	-----------------------------	--------------------------------	----------------------	---------------	---	--	----------------------	----------------	--

LA GUIDA: VITA DI CONDOMINIO
Riscaldamento e sprechi
ecco come risparmiare
 BISSO, PALMESINO e SOCAL >> 12

LO STUDIO
Fisco, è Genova
la più tassata
tra le città del Nord
 COLUCCIA >> 22

TRIBUNALE DEI MINORI
Savona, tolte al padre
le figlie fuggite
per stare con lui
 PARODI >> 10

DAL CALIFFATO NUOVE MINACCE E UN ORDINE AI JIHADISTI: NON TORNATE IN SIRIA, MA COLPITE IN EUROPA

Bruxelles, i fantasmi del terrore

LA PAURA Negozi e metrò chiusi nella capitale belga: caccia a due uomini con l'esplosivo
L'ALLARME Patto tra 007 italiani, università e aziende per una maxi-rete di sicurezza sul web

IL BELGIO ritiene imminente un attentato a Bruxelles e scatta il coprifuoco. È caccia a due uomini di cui uno trasporterebbe una bomba. Intanto gli 007 italiani preparano le contromisure per stringere il controllo del web.
 MENDUNI, MOLINARI, VILLA e ZATTERIN >> 2-5

LA DOMENICA
LA GUERRA SI VINCE
SE METTIAMO
TUTTI I MORTI
SULLO STESSO PIANO

MAURIZIO MAGGIANI
 Vediamo di non essere ipocriti, i morti non sono tutti uguali, e nella morte non c'è giustizia e non c'è livella per pareggiare i conti dei vivi. Ma ci sono invece i miei morti e ci sono i tuoi morti, ci sono i nostri morti e i loro morti. È così, è così persino nei nostri cimiteri, visto che non sappiamo niente del vicino di tomba di chi andiamo a ricordare.
 SEGUE >> 43



Un bimbo mostra il cartello con uno degli slogan dei manifestanti scesi in piazza a Milano

ERANO IN MILLE A ROMA, CINQUECENTO A MILANO E DUECENTO A GENOVA

Il no all'Isis dei musulmani d'Italia

Studenti, convertite e operai a braccetto. Ma le piazze non si riempiono

IL DEPUTATO PD
 Khalid Chaouki: «È solo il primo passo, in futuro saremo molti di più»
 LOMBARDO >> 7

dal nostro inviato **PAOLO CRECCHI**
MILANO. «No al terrorismo!», gridano sul palco gli uomini del Cam, la comunità di Milano che non ha mai troncato i rapporti con i Fratelli Musulmani: «Volevate una presa di distanza clamorosa e ufficiale? Siamo quiiii!» Cinquecento persone. Non tante ma di qualità, non passerà mai la tetraggine fanatica di fronte alle convertite che hanno la laurea e ascoltano musica, leggono, vanno al mare.
L'ARTICOLO >> 7
CALZERONI e RIZZATO >> 7 e 18

INTERVISTE E IDEE

L'ARCHITETTO
 Piano: «Per battere i fanatici dobbiamo portare il bello nelle periferie»

ANDREA PLEBE
 «BISOGNA fertilizzare le periferie, portarvi il bello». Lo dice Renzo Piano. Vicino al covo dei terroristi di Saint-Denis sta nascendo il tribunale progettato da lui.
L'ARTICOLO >> 5

LO SCRITTORE
 Larsson: «Ma quale integrazione? Dai migranti serve rispetto delle leggi»

FABIO POZZO
 «NON MI PIACE la parola integrazione. Ai nuovi arrivati va chiesto di rispettare le leggi». Lo dice lo scrittore svedese Björn Larsson.
L'ARTICOLO >> 9

IL COMMENTO
GIUSTO DIFENDERSI
DA CHI AGGREDISCE, NO
A LICENZE DI UCCIDERE
MAURO BARBERIS >> 9

Rolli
BRUXELLES REAGISCE
AVETE SFORATO IL TETTO DEL 3%!!!

VIGANO' BATTERIE
 Via De Martini, 20 Genova rotatoria fronte WTC
 www.viganobatterie.com - Tel. 010.37.42.569

AUTO - MOTO - VEICOLI INDUSTRIALI
 NAUTICA - UPS - TRAZIONE - VEICOLI SPECIALI

LA STORIA ANCHE IL TECNICO APRE L'ANNO ACCADEMICO GENOVESE. OGGI GENOVA-SASSUOLO

Gasp in cattedra: «Che noia il calcio tutto uguale»

MAURO CASACCIA
 Alla vigilia di Genoa-Sassuolo Gian Piero Gasperini siede al tavolo alla Sala del Maggiore Consiglio di Palazzo Ducale, per l'inusuale e affascinante inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Genova: «Io la simmetria la reggo poco... mi viene da romperla».
L'ARTICOLO >> 44

OBIETTIVO 3 PUNTI
 Udinese-Samp, Montella al debutto carica i tifosi: «Partenza a razzo»
ARRICHIELLO >> 46

GENOVA
 In calo le iscrizioni universitarie
 Il rettore: Erzelli, la firma a gennaio
PORCÙ >> 17

I DRINK
 consegna a domicilio gratuita di acqua, bibite e non solo...
 ACQUA MANIVA gasata naturale solo € 2,50 al cestello a casa tua!
CHIAMA E BEVI
010.0897390



13 NOVEMBRE 2015

PARIGI, LIBERATE SETTE DELLE 8 PERSONE FERMATE A SAINT-DENIS. MISTERO SULL'IDENTITÀ DEL TERZO TERRORISTA UCCISO

«Salah doveva farsi esplodere a Montmartre»

Il ricercato numero uno è ancora in Belgio. Allarme attacchi chimici: rubate in un ospedale tute antibatteriche

PARIGI. È ancora mistero sull'identità di uno dei tre terroristi trovati morti sotto le macerie dopo l'operazione di polizia a Saint-Denis. Dopo l'esame del Dna, risulta sconosciuto agli schedari francesi. E sulle otto persone fermate, gli inquirenti hanno voltato pagina, rilasciandone sette. Provvedimento confermato soltanto per l'uomo che ospitava i terroristi.

Il mistero, intanto, resta fitto sul terzo uomo che era sulla Seat Leon nera servita per gli attentati contro i bistrot di venerdì scorso, poi parcheggiata a Montreuil. A questo punto sembra accertato che Salah

Abdeslam, il ricercato numero 1 in Belgio, fosse sulla Clio nera ritrovata parcheggiata a Montmartre. Lì, secondo ipotesi investigative avrebbe dovuto compiere un attentato kamikaze, ma - probabilmente preda di una crisi dell'ultimo minuto - vi rinunciò, telefonando poi a Bruxelles per farsi venire a prendere. Sulla Seat, invece, c'erano sicuramente il fratello Brahim, che si è fatto esplodere al Comptoir Voltaire, e con ogni probabilità "la mente" Abdelhamid Abaaoud, le cui impronte sono state ritrovate su un kalashnikov e che è morto poi da kamikaze nel raid di Saint-Denis.



Poliziotti controllano Place de la République a Parigi

AFP

Del gruppo dei sette rilasciati fanno parte tre persone che le teste di cuoio del raid riuscirono a far uscire dall'edificio una volta cominciato lo scontro a fuoco. Si tratterebbe di extracomunitari in posizione irregolare ma che non hanno niente a che vedere con l'inchiesta. Rilasciata la ragazza che era al fianco dell'uomo che alloggiava i terroristi, che ha spiegato di aver «fatto una cortesia» senza sapere di chi si trattasse e che resta in stato di fermo. Infine, avventura conclusa anche gli ultimi due sospetti, trovati nascosti fra le macerie, due egiziani che erano al piano di sotto e che si so-

no visti crollare il soffitto dell'appartamento durante una delle esplosioni. Oltre al suicidio di Abaaoud, a Saint-Denis ci sono stati i decessi accertati della cucina Hasna Ait Boualhcen e, appunto, del terzo uomo ancora misterioso. Nel clima di tensione alimentata dalle parole del primo ministro Manuel Valls su possibili attacchi chimici, grande attenzione viene posta dagli inquirenti su uno strano furto in un ospedale parigino, dal quale sono scomparse tute antibatteriche del tipo usato dai medici per avvicinare i malati di Ebola.

I.V.I.

L'ARCHITETTO PARLA DOPO GLI ATTENTATI NEI QUALI È MORTO ANCHE UN COMPONENTE DEL SUO STUDIO PARIGINO

Piano agli studenti: il bello nelle periferie ci farà battere il terrore

«Quegli assassini volevano colpire la civiltà
La sola risposta è investire sulle banlieue»

IL COLLOQUIO

ANDREA PLEBE

GENOVA. Affisso alla parete alle spalle di Renzo Piano c'è il progetto del nuovo Palazzo di giustizia di Parigi. Alcuni schizzi, disegni e sezioni raccontano il fuoro tribunale che oggi ha sede nel cuore della capitale, sull'île de la Cité: dal centro alla periferia nord di Clichy-Batignolles, un'intersezione chiave fra differenti aree amministrative di Parigi e i sobborghi. Il palazzo di giustizia si sviluppa su un "piedistallo" lungo e basso, su quale si innalzano tre volumi di forma decreta: novanta aule che beneficeranno di luce naturale, terrazze su cui saranno piantati 500 alberi, una piazza di seimila metri quadri sull'Avenue de la Porte-de-Clichy. «Un tribunale nella banlieue nord - racconta Piano - A duemila metri dal luogo in cui la polizia è intervenuta dopo gli attentati di Parigi. Eravamo stati su quel cantiere poco prima della tragedia del 13 novembre...».

Il riferimento è al covo di Saint-Denis, dove mercoledì le forze di sicurezza francesi hanno compiuto il blitz. L'uditorio, formato da una settantina di studenti della facoltà di architettura dell'Università Vanvitelli di Na-



IL PRINCIPIO DI VITA

Il bello deve essere anche etico. Ed è qualcosa che rende le persone migliori

RENZO PIANO
architetto

poli, accolti nella *classroom* della Fondazione Renzo Piano a Punta Nave, ascolta con attenzione. L'architetto non ha voluto mancare all'appuntamento nonostante una fastidiosa raucedine.

Si parla soprattutto di bellezza, anche se la premessa è che di bellezza non si può parlare perché appena la nomini ti sfugge via dalle mani, evapora: però il ricordo di quanto è accaduto a Parigi aleggia come una nuvola

scura e ogni tanto si riaffaccia, inevitabilmente, nella conversazione. A Parigi c'è lo studio principale di Renzo Piano, nel cui staff si è contata

pur troppo una vittima, un giovane architetto tedesco, e due feriti, colpiti nell'attacco terroristico al ristorante "Petit Camboge". Un lutto devastante, un choc duro da superare. Ci vorrà tempo. La notte degli attentati l'architetto era a Londra per lavoro, ma lo sgomento non è stato meno forte.

La banlieue... «Bisogna prendere coraggio di fertilizzare le periferie - riprende l'architetto - Nel nuovo Palazzo di giustizia lavoreranno tremila magistrati, ruoteranno diecimila persone... Certamente c'era chi non voleva che fosse costruito in quella zona, e si è opposto,



La periferia degradata di Saint-Denis a Parigi. In questa zona si trovava il covo dei terroristi

EPA

ma non l'ha avuta vinta. Le idee giuste vanno sempre avanti. Il cambiamento trova inevitabilmente degli oppositori, ma non c'è arte che non si alimenti del dovere di cambiare, di rappresentare il cambiamento».

Architettura, dunque, ma non solo. Il pensiero di Renzo

Piano va a chi quel cambiamento cerca di realizzarlo anche attraverso un progetto musicale, come Daniel Barenboim, che con lo scrittore Edward Said ha fondato la West Eastern Divan Orchestra con lo scopo di favorire il dialogo fra musicisti provenienti da Paesi e culture sto-

ricamente nemiche, israeliani e palestinesi. «Bisogna alimentarsi di realtà, per poi trasformarla», dice Piano agli studenti.

Ma che cos'è allora la bellezza, è possibile educare a conoscerla, a praticarla? Sarebbe migliore il mondo se le persone venissero educate alla bellezza? «La bellezza deve essere anche etica, è bellezza quando è anche buona - risponde Piano - Léopold Senghor, il poeta che è stato anche presidente del Senegal, quando mi chiamò per un progetto a Dakar mi disse che nelle lingue africane bello e buono sono la stessa parola, non esiste una distinta dall'altra». Per Piano la bellezza si associa anche alla curiosità scientifica, alla voglia di sapere e di conoscere «che rende le persone migliori», all'amore per la città «come luogo di civiltà» e per la gente che vi abita. «Gli assassini che hanno colpito a Parigi - dice l'architetto agli studenti, sottolineando che non parla di Islam ma solo di quei terroristi, dei fanatici - volevano colpire proprio quella bellezza, la civiltà che ci tiene assieme».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SUOI PROGETTI DI RISANAMENTO



G124, LA TASK FORCE PER "RAMMENDARE" I QUARTIERI ITALIANI

G124 è il nome del gruppo di lavoro istituito da Renzo Piano nella sua veste di senatore a vita, il modo dell'architetto di intendere l'impegno politico attraverso una serie di iniziative, con la partecipazione attiva di giovani architetti, dedicate in particolare al "rammendando" delle periferie. Quartieri di Roma, Catania e Torino sono stati al centro del programma 2014, il Giambellino a Milano dell'attività 2015.



NELLA CAPITALE FRANCESE IL PALAZZO DI GIUSTIZIA SARÀ VICINO A SAINT-DENIS

Il nuovo Palazzo di Giustizia progettato da Renzo Piano alla periferia Nord di Parigi ha dovuto superare l'opposizione di alcuni componenti, in particolare degli avvocati, contrari a lasciare il Tribunale che oggi si trova nel cuore di Parigi. Il "messaggio" che l'edificio vuole trasmettere è quello della trasparenza. Non mancheranno cinquanta desk informativi per ridurre al minimo l'attesa del pubblico.